

INDICAZIONI PER LA MOVIMENTAZIONE

Premessa.

Le operazioni di movimentazione dei carichi, non possono prescindere da opportune valutazioni circa i mezzi a disposizione dell'impresa e devono tenere conto: del peso degli elementi, della loro geometria, degli spazi disponibili in cantiere, del punto di collocazione e delle possibili lavorazioni interferenti durante le operazioni.

In nessun caso ci si dovrà scostare da quanto previsto dalla vigente normativa nazionale in ambito di sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs. 81/2008 e s.m.i.) e da quanto suggerito dalle norme di buona prassi, sia che si tratti di movimentazione manuale dei carichi che di movimentazione assistita da mezzi meccanici.

A tal proposito si rammenta che durante qualsiasi operazione di movimentazione è bene fare sempre riferimento ad alcune regole pratiche di comportamento al fine di garantire il livello standard di sicurezza degli operatori pertanto si raccomanda di:

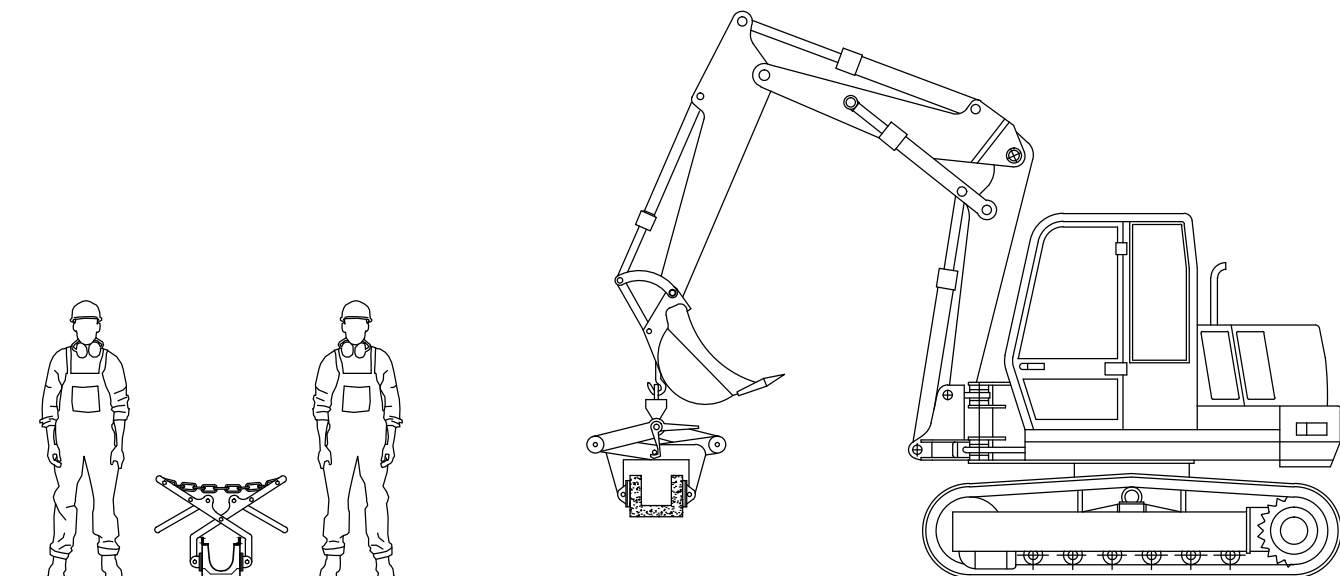
- Non utilizzare impropriamente gli strumenti e gli accessori di sollevamento a disposizione.
- In nessun caso utilizzare strumenti o accessori per il sollevamento danneggiati.
- Assicurarsi che il limite di carico di lavoro dello strumento utilizzato per la movimentazione sia superiore al carico determinato dalle condizioni di sollevamento.
- Quando si effettua una movimentazione a partire da una posizione non verticale prestare attenzione alla possibile riduzione del carico di lavoro.
- Controllare accuratamente i dispositivi di sicurezza.
- Controllare le eventuali imbracature utilizzate.
- Durante le operazioni di movimentazione mantenere sempre una distanza di sicurezza e non sostare mai sotto il carico.

Canali a sezione circolare.

La movimentazione di elementi con peso fino ai 50 Kg, potrà avvenire sia manualmente, da attuarsi con l'impiego di due operatori, sia meccanicamente. In entrambi i casi si consiglia l'impiego di idonee pinze, esistenti sul mercato sia per il trasporto manuale che come in abbinamento a macchina operatrice e/o di sollevamento.

Canali a sezione quadrata.

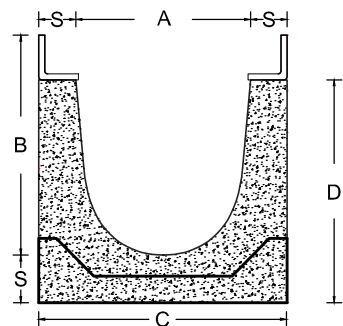
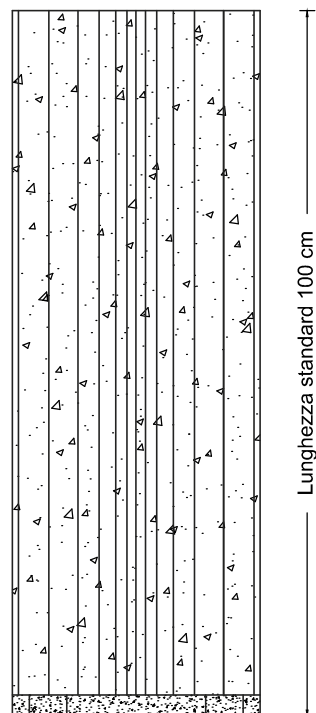
La movimentazione di questi elementi è da attuarsi esclusivamente attraverso l'impiego di idonee pinze come accessorio a macchina operatrice e/o di sollevamento.



Pinze per la movimentazione manuale dei carichi

Macchina operatrice equipaggiata di pinze per il sollevamento

CANALE SEZIONE CIRCOLARE



CANALE SEZIONE CIRCOLARE					
(*) COD. ARTICOLO	(**) DIMENSIONI ESTERNE cm: C - D	DIMENSIONI INTERNE cm: A - B	SPESSORE cm (S)	VOLUME IDRAULICO m ³	PESO Kg (indicativo)
CA10	17,0 x 19,0	11,0 x 12,5	3	0,012	35
CA15	22,5 x 22,5	17,2 x 15,0	3	0,021	49
CA20	27,0 x 29,0	21,0 x 20,5	3	0,032	70

Note. *) Armatura su richiesta

ACCESSORI ED ELEMENTI DI COMPLETAMENTO

Caditoie a fessura simmetrica.

La lunghezza degli elementi è pari a 100 cm e rispondono alla classe C250 (o su richiesta D400).

La scelta di utilizzare caditoie a fessura è la più idonea ogni qualvolta è richiesto un intervento poco vistoso e che si integri con l'ambientazione circostante senza impattare in un contesto architettonico di prestigio. Le caditoie sono realizzate in acciaio zincato dello spessore di 2 mm (ma su richiesta anche in acciaio inox).

A completamento del sistema a fessura sono abbinabili, a richiesta, elementi d'ispezione per garantire sempre una semplice e corretta pulizia della canalizzazione sottostante, garantendo l'estetica esterna della linea di drenaggio.

(*) COD.	DIMENSIONI (C250)				FENDITURA
ARTICOLO	L1 (cm)	L2 (cm)	(H) cm	(F) cm	
CAN10ZF	100	15,4	12	1,8	
CAN15ZF	100	20,4	12	1,8	
CAN20ZF	100	25,4	12	1,8	

note.

(*) su richiesta in acciaio inox

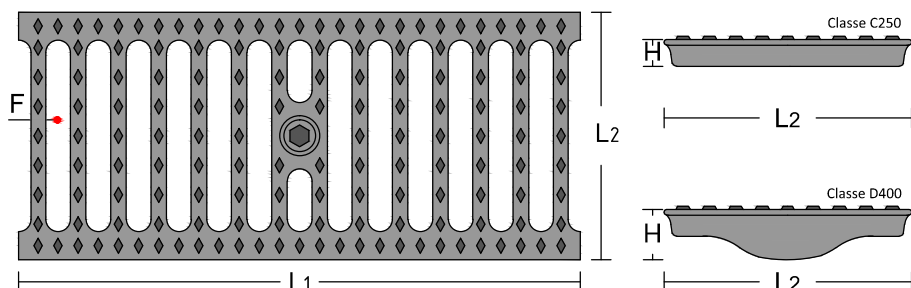


Griglie in ghisa sferoidale.

La lunghezza degli elementi è pari a 50 cm e rispondono alla classe C250 (o su richiesta D400).

(*) COD.	DIMENSIONI (C250)				FENDITURA
ARTICOLO	L1 (cm)	L2 (cm)	(H) cm	(F) cm	
CAN10ZC	50	15,4	2,5	2,3	
CAN15ZC	50	20,4	2,5	2,3	
CAN20ZC	50	25,4	2,5	2,3	

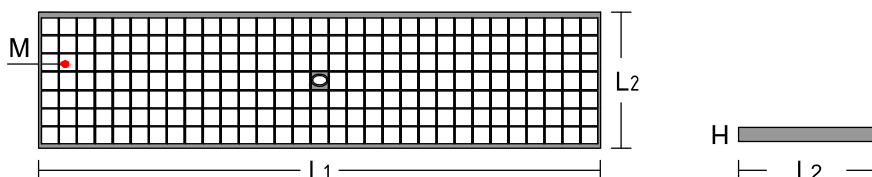
(*) COD.	DIMENSIONI (D400)				FENDITURA
ARTICOLO	L1 (cm)	L2 (cm)	(H) cm	(F) cm	
CAN10ZD	50	15,4	5	2,3	
CAN15ZD	50	20,4	5	2,3	
CAN20ZD	50	25,4	5	2,3	



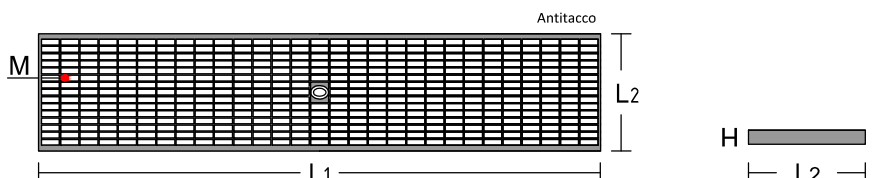
Griglie zingate a caldo.

La lunghezza degli elementi è pari a 100 cm e rispondono alla classe B250 (o su richiesta C250). La griglia è disponibile anche nella versione antitacco.

(*) COD.	DIMENSIONI (B125)				MAGLIA
ARTICOLO	L1 (cm)	L2 (cm)	(H) cm	(M) cm	
CAN10ZGB	100	15,4	2,5	3 x 3	
CAN15ZGB	100	20,4	2,5	3 x 3	
CAN20ZGB	100	25,4	2,5	3 x 3	



(*) COD.	DIMENSIONI (C250)				MAGLIA
ARTICOLO	L1 (cm)	L2 (cm)	(H) cm	(M) cm	
CAN10ZGC	100	15,4	2,5	3,3 x 1,1	
CAN15ZGC	100	20,4	2,5	3,3 x 1,1	
CAN20ZGC	100	25,4	2,5	3,3 x 1,1	



INDICAZIONI PER LA POSA CANALI SEZIONE CIRCOLARE

La norma UNI EN 124 definisce le caratteristiche dei dispositivi di coronamento e di chiusura dei chiusini e delle caditoie, attribuendo la classe in funzione del luogo d'impiego. La classe appropriata dei dispositivi di coronamento e di chiusura da utilizzare dipende dal luogo di impiego. I diversi luoghi di impiego sono stati suddivisi in gruppi numerati da 1 a 6. Una indicazione, relativa a quale classe di dispositivo di coronamento o di chiusura deve essere utilizzata, viene fornita tra parentesi per ciascun gruppo. La scelta della classe appropriata ricade sotto la responsabilità del progettista. In caso di dubbio, è bene scegliere la classe superiore.

GRUPPO 1 (Classe A 15 minima)

Zone che possono essere utilizzate esclusivamente da pedoni e ciclisti.

GRUPPO 2 (Classe B 125 minima)

Marciapiedi, zone pedonali ed assimilabili, aree di sosta e parcheggi multipiano per automobili.

GRUPPO 3 (Classe C 250 minima)

Per dispositivi di coronamento dei pozzetti di raccolta installati nella zona dei canaletti di scolo lungo il bordo dei marciapiedi che, misurata dal bordo, si estenda nella carreggiata per un massimo di 0,5 m e per un massimo di 0,2 m sul marciapiede.

GRUPPO 4 (Classe D 400 minima)

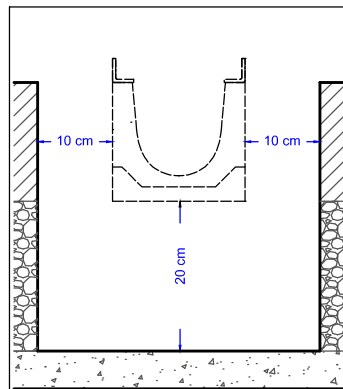
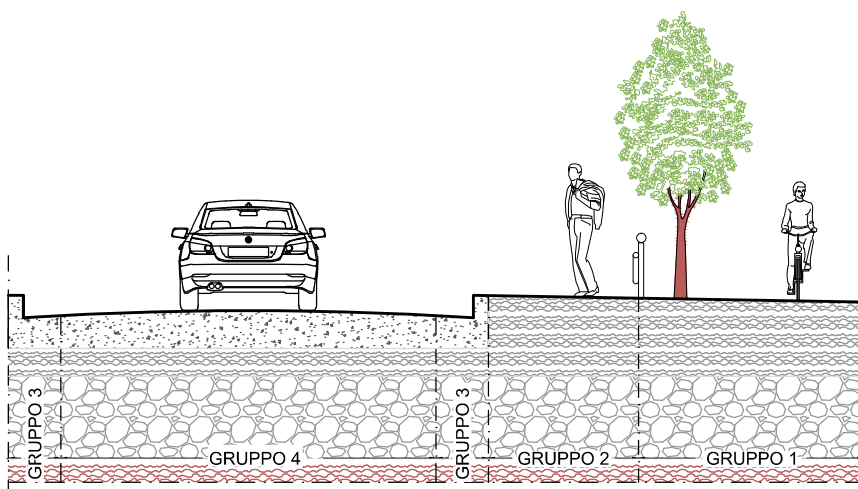
Carreggiate di strade (comprese le vie pedonali), banchine transitabili e aree di sosta, per tutti i tipi di veicoli stradali.

GRUPPO 5 (Classe E 600 minima)

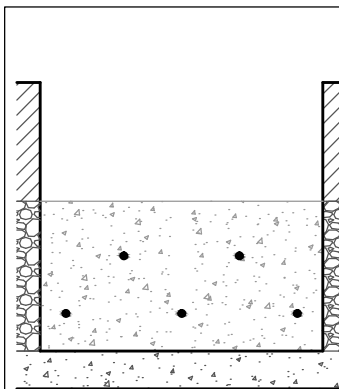
Aree soggette a forti carichi per asse, per esempio pavimentazione di porti e aeroporti.

GRUPPO 6 (Classe F 900 minima)

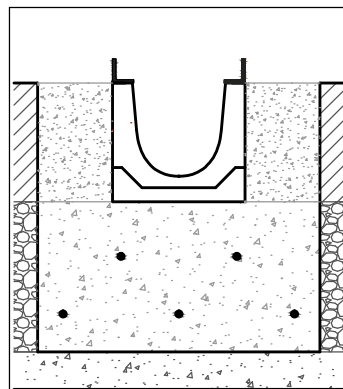
Aree soggette a carichi per asse particolarmente elevati e per pavimentazione di porti e aeroporti.



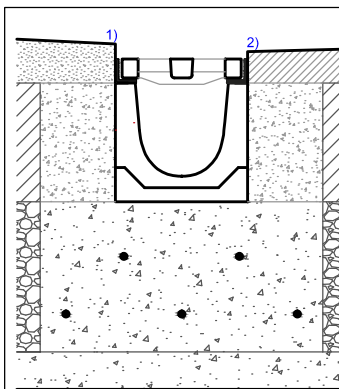
a) Eseguire uno scavo a sezione obbligata della larghezza pari alla misura esterna del tipo di canale da posare, maggiorato di circa 20 cm e dalla profondità pari all'altezza del canale maggiorata circa 20 cm.



b) Disporre un sottofondo di calcestruzzo asciutto di spessore pari a circa 20 cm con dosaggio pari a 2,5 q. di cemento al mc. Se sui canali è previsto un transito di mezzi pesanti si consiglia di rafforzare il sottofondo con idonee barre di acciaio correnti del diametro di 8 mm.



c) Colmare lo spazio vuoto tra il canale posato e le sponde dello scavo a sezione obbligata di cui al punto a, con un getto di C.L.S. con dosaggio pari a 2,5 q. di cemento al m3 sino all'altezza del bordino porta griglia ovvero per i canali 100 L normale, 100 S, 150 S e 200 S fino al bordo del canale. Essendo i canali già dotati di "maschio e femmina", non occorre sigillare le fughe tra gli stessi.



d) Raccordare il piano finito del piazzale:

1) se in asfalto, mantenendosi anche 2 cm sopra il livello griglia, onde evitare il successivo cedimento del piano circostante il canale.

2) se in pietre, calcestruzzo o blocchetti, mantenendosi circa 1 cm sopra il livello griglia.